

**DESCRIZIONE:** Pasta per lucidare - Colore verde

**CODICE:** D 4071 2000

## 1. Identificazione del prodotto/ e della Società

### 1.1 Nome prodotto

Codice: **D 4071 2000**  
 Denominazione: **Pasta per lucidare - Colore verde**

### 1.2 Descrizione ed usi identificati

Utilizzo: Miscela ad azione abrasiva applicabile per la lavorazione di metalli ferrosi

### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **VELAX DI OCCLEPPO & C. S.N.C.**  
 Indirizzo: Via Enrico Fermi, 10  
 Località e Stato: 10148 Torino - Italia  
 tel. +39 011 2264817  
 fax +39 011 2264817

e-mail della persona competente,  
 responsabile della scheda sicurezza: info@velax.it

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleno (Università di Torino) 011 6637637  
 Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda, Milano 02 66101029  
 Istituto di Farmacologia Universitaria, Padova 049 931111  
 Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia 0382 24444  
 Istituto Scientifico "G. Gaslini", Genova 010 5636245  
 Azienda Ospedaliera Careggi, Firenze 055 7947819  
 Policlinico Universitario "A. Gemelli", Roma 06 3054343  
 Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma 06 49978000  
 Ospedale Cardarelli, Napoli 081 7472870

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Simboli ed etichettatura di pericolosità del prodotto

Dir. 1999/45/CE: Nessun simbolo di pericolo  
 Reg. 1272/2008/CE: Nessun simbolo di pericolo

### 2.2 Classificazione e identificazioni di pericolo

Dir. 1999/45/CE: Non pericoloso  
 Reg. 1272/2008/CE: Non pericoloso

### Pericoli per l'uomo

La percentuale di acido silicico criptocristallino può creare polveri sottili, che, se inalate, possono avere un effetto fibrogeno nei polmoni. L'inalazione prolungata di alte (> 0.15 mg/m<sup>3</sup>) concentrazioni di polveri di acido silicico criptocristallino in grado di penetrare negli alveoli (polvere A) può causare silicosi. L'esposizione a polvere A di acido silicico criptocristallino sul posto di lavoro deve essere misurata e controllata. (cfr. § 8.2.)

**Pericoli fisici e chimici** Il prodotto non presenta rischi significativi chimici e fisici

**Pericoli per l'ambiente** Il prodotto non presenta rischi significativi per l'ambiente

### 2.3 Frasi di rischio R – Dichiarazioni di pericolo H

Dir. 1999/45/CE: Nessuna  
 Reg. 1272/2008/CE: Nessuna

### 2.4 Consigli di sicurezza e di prudenza

Il testo completo dei consigli di sicurezza e di prudenza è riportato in sezione 15

Frasi S (Dir. 1999/45/CE)

S22 Non respirare le polveri.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti

S38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto

Frasi P (Reg. 1272/2008/CE)

P261 Evitare di respirare le polveri P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso

P285 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio

P305 + P351 +

P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare

P304+340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

### 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratterizzazione chimica: miscela pigmentata a base di ossidi inorganici e acidi grassi, ad azione abrasiva

Nome chimico	CAS N.	EC N.	Pittogrammi		Classificazione, Dichiarazioni H di pericolo Frasi R di rischio		Conc.
			Reg.	Dir.	Reg.	Dir.	
<b>ACIDI GRASSI C16-C18</b> E C18 INSATURI N. di registrazione REACH: n.a.	67701-08-0	266-932-7	—	—	—	—	12 ± 4
<b>TERRA NATURALE</b> <b>SILICEA</b> <b>CALCINATA</b> N. di registrazione REACH: n.a.	7631-86-9 1318-74-7	231-545-4 215-286-4	—	—	—	—	30 ± 10
<b>OSSIDO DI ALLUMINIO</b> Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> N. di registrazione REACH: 01-2119529248-35-XXXX	1344-28-1	215-691-6	—	—	—	—	45 ± 15

**Altri componenti non pericolosi o immessi in misura non significativa per la classificazione di pericolosità ai sensi del Reg. 1272/2008/CE e succ. MODIFICHE**

### 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tiepida a palpebre aperte (per almeno 10 minuti), quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito e consultare un medico mostrandogli la scheda di sicurezza

**4.2 Contatto con la cute** Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone. Consultare un medico se si manifestano reazioni cutanee

**4.3 Ingestione** Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza

#### 4.4 Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in zona calda e ben areata. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente un medico

**4.5 Altre informazioni** Togliere immediatamente gli indumenti contaminati

### 5 MISURE ANTICENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione idonei

Sottoposto ad alte temperature, il prodotto può sviluppare vapori infiammabili. In caso di incendio si possono utilizzare i seguenti mezzi estinguenti: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche, nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata

#### 5.2 Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza

Nessuno relativamente alla presenza del prodotto

### 5.3 Rischi specifici dovuti al preparato, ai suoi prodotti della combustione o ai gas liberati

Evitare di respirare quantità rilevanti di vapori in caso di surriscaldamento

**5.4 Mezzi protettivi specifici** Usare protezioni per le vie respiratorie

### 5.5 Altre informazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Evitare che l'acqua contaminata usata per l'estinzione penetri nel terreno, nella falda freatica e nelle acque superficiali.

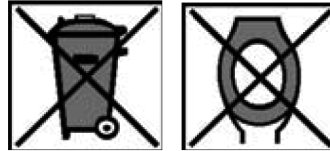
## 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

### 6.1 Misure cautelari rivolte alle persone

Indossare equipaggiamento protettivo (vie respiratorie e cute), allontanare le persone non equipaggiate

### 6.2 Misure di protezione ambientale

Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno, se questo accade avvisare le autorità competenti.



### 6.3 Metodi di pulitura/assorbimento

Prima di procedere alla raccolta del prodotto indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Coprire i residui con materiale assorbente (es.: segatura, leganti per reattivi chimici a base di silicoidrato di calcio). Assicurare un'adeguata aerazione, tenere le persone non autorizzate a debita distanza

**6.4 Ulteriori suggerimenti** Raccogliere i residui in un contenitore identificato, vedere al punto 13 per lo smaltimento

## 7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 Manipolazione

Lavarsi bene le mani dopo aver manipolato il prodotto, in particolare prima di bere e/o mangiare. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, non respirare i vapori, non ingerire

### 7.2 Indicazioni per una gestione sicura

Assicurare una adeguata ventilazione o aspirazione localizzata.

Verificare periodicamente l'atmosfera evitando di respirare le polveri derivanti dall'uso come abrasivo, indossare una maschera di protezione dalle polveri se necessario. Non fumare, ne bere, ne mangiare durante l'utilizzo. Prevedere dei punti d'acqua in prossimità. Conservare fuori dalla portata dei bambini

### 7.3 Stoccaggio

Immagazzinare i recipienti originali, chiusi al riparo dall'umidità e lontano da fonti di calore. Mantenere i recipienti chiusi prima e dopo l'utilizzo. Utilizzare aree di magazzinaggio con pavimento impermeabile

## 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Dispositivi di Protezione Ambientale

Occorre garantire una buona ventilazione ed aspirazione sulle macchine di lavorazione e nei luoghi in cui è possibile che si sviluppi polvere.

Le attività in atmosfera contenente polvere derivante da questa miscela abrasiva, devono essere sorvegliate: prelievo di campioni di polvere secondo EN 481 e TRGS 402 / concentrazione di polvere A della percentuale criptocristallina secondo BIA 8522 (FTIR)

### 8.2 Valori limiti di esposizione

#### Acidi grassi C16-C18

DNEL

Cutaneo = 10,0 mg/kg bw/d (lavoratori)

Inalazione = 17,632 mg/m<sup>3</sup> (lavoratori)

#### Terra naturale silicea calcinata

Con un valore di concentrazione  $\leq 0,15$  mg/m<sup>3</sup> (valore medio del turno di lavoro), misurato per la parte di polvere di acido silicico criptocristallino in grado di penetrare negli alveoli (polvere A), malattie da silicosi del personale possono essere escluse con una probabilità prossima alla certezza

#### Ossido di alluminio

TLV -ACGIH TWA 8 ore = 10 mg/m<sup>3</sup>

PNEL = 3 mg/m<sup>3</sup>

### 8.3 Protezione delle vie respiratorie

In caso di sviluppo di polvere oltre la concentrazione di 0,15 mg/m<sup>3</sup> polvere A di acido silicico criptocristallino, oltre che di ossido di alluminio e di altri metalli/semilavorati oggetto di lavorazione meccanica, indossare una maschera per polveri sottili adatta (FFP 2)

Usare occhiali di sicurezza a tenuta o visiera

#### 8.4 Protezione degli occhi



#### 8.5 Protezione delle mani

Utilizzare guanti in gomma nitrilica, gomma naturale o PVC, alti sull'avambraccio, chiedere al produttore dei guanti il tempo di permeazione del materiale dei guanti in presenza della miscela di solventi indicata nella composizione



#### 8.6 Protezione della cute e del corpo

Indossare indumenti a protezione completa della pelle



#### 8.7 Misure di igiene

Tenere lontano dai generi alimentari. Lavarsi bene le mani dopo aver manipolato il prodotto. Conservare separatamente gli indumenti di lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

### 9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

9.1 Aspetto	Pasta solida malleabile
9.2 Colore	Verde
9.3 pH	Non applicabile
9.4 Odore	Leggero caratteristico
9.5 Soglia olfattiva	Dati non disponibili
9.7 Densità a 20°C	3,5 ± 0,5 g/ml
9.8 Flash point	> 180°C
9.9 Punto/intervallo di fusione	45-50°C
9.10 Punto/intervallo di ebollizione	> 200°C
9.11 Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
9.12 Caratteristiche di esplosività	Non definiti
9.13 Proprietà comburenti	Non applicabile
9.14 Pressione di vapore	< 0,01 hPa a 20°C
9.15 Solubilità in acqua	Insolubile
9.16 Coefficiente di ripartizione nottanolo/acqua (Log Pow)	Acido stearico: 7,1 – 8,2

### 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1 Stabilità

In caso di incendio e di forti surriscaldamenti, l'evaporazione della frazione volatile può sviluppare anidride carbonica, monossido di carbonio e si possono inoltre liberare prodotti pericolosi derivanti da ossidazione termica

**10.2 Reattività e possibili reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose proprie del prodotto

**10.3 Altre informazioni** Evitare il surriscaldamento

### 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Tossicità Acuta

##### Acidi grassi C16-C18 e C18 insaturi

DL50 orale (ratto): > 5000 mg/kg bw (OECD 401)

DL50 cutaneo (coniglio): > 2000 mg/kg bw (OECD 434)

CL50/ 4 ore inalazione (ratto): > 0,15 mg/l (Inhalation Risk Test)

##### Terra naturale silicea calcinata

DL50 orale (ratto): dati non disponibili

DL50 cutaneo (coniglio): dati non disponibili

##### Ossido di alluminio

DL50 orale (ratto): > 2000 mg/kg bw (OECD 401)

DL50 cutaneo (coniglio): non applicabile

CL50/ 4 ore inalazione (ratto): 7,6 mg/l (Inhalation Risk Test)

## 11.2 Effetti locali

Pelle: possibili effetti moderatamente irritanti in caso di contatto diretto e prolungato  
Occhi: possibili effetti moderatamente irritanti in caso di contatto diretto e prolungato  
Sensibilizzazione: non sono noti effetti sensibilizzanti

**11.3 Proprietà CMR** Cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione: nel prodotto non sono presenti sostanze classificate CMR. Non sono disponibili ulteriori dati

## 11.4 Altre Informazioni

### Terra naturale silicea calcinata

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono applicabili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA

L'inhalazione prolungata di alte (> 0.15 mg/m<sup>3</sup>) concentrazioni di polvere A di acido silicico criptocristallino può causare silicosi. A causa della concentrazione di polvere di acido silicico criptocristallino (DIN EN 15051-B) dello < 0.1 % sul peso non è necessaria una classificazione ai sensi della Direttiva (CE)1272/2008.

### Ossido di alluminio

Effetti cronici. NOAEL: 30 mg/kg bw/day

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Dati sull'eliminazione (persistenza e biodegradabilità)

Dati non disponibili

### 12.2 Ecotossicità

#### Acidi grassi C16-C18 e C18 insaturi

Pesci (salmo trutta): LC50: >1000 mg/l

### Terra naturale silicea calcinata

Non pertinente Le sostanze indicate nella sezione 3. "Composizione / dati sui componenti" appartengono alla classe dei silicati/ossidi e sono un frequente componente della crosta terrestre. Influenze negative sull'ambiente non sono note e nemmeno attese.

### Ossido di alluminio

Pesci (salmo trutta): LC50: >100 mg/l

Invertebrati (Daphnia magna): EC50: >100 mg/l

Alghe (Selenastrum capricornutum): EC50: >100 mg/l

**12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non noti effetti, non applicabile

**12.4 Mobilità nel suolo** Non noti effetti, non applicabile

**12.5 Sostanze PVB, vPvB** Nessuna delle sostanze presenti nella miscela è soggetta ai criteri per sostanze PBT o vPvB (All. VIII del Reg. REACH)

### 12.6 Ulteriori informazioni

Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

Pericoloso per le acque. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

La frazione volatile da acidi grassi e isoparaffinica presente nel prodotto può influire negativamente sulla fascia di ozono.

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Indicazioni generali

Smaltire nel rispetto di tutte le normative internazionali, nazionali e locali.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti urbani. Smaltire come rifiuto industriale

**13.2 Stoccaggio temporaneo** Si raccomanda di immagazzinare il materiale in recipienti ermeticamente chiusi per evitare lo sviluppo di polveri

**13.3 Codice CER rifiuto** Per lo smaltimento all'interno dell'EU si deve fare riferimento al relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER)

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Trasporto via terra ADR – RID (strada e ferrovia)

Non regolamentato

### 14.2 Trasporto via mare IMDG

Non regolamentato

### 14.3 Trasporto via aerea IATA

Non regolamentato

## 15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

### 15.1 Simbolo ed etichettatura di pericolosità

(Dir. 1999/45/CE)

Nessun simbolo di pericolo

Simbolo ed etichettatura di pericolosità

(Reg. 1272/2008/CE)

Nessun simbolo di pericolo

### 15.2 Frasi di rischio R

(Dir. 1999/45/CE)

Nessuna

### 15.4 Dichiarazioni di pericolo H

(Reg. 1272/2008/CE)

Nessuna

### 15.6 Altri riferimenti normativi

D.Lgs 81/2008 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): allegato 38 (Valori limite di esposizione professionale)

Reg. 1272/2008/CE (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Reg. 1907/2006/CE.

Il prodotto non contiene sostanze che possono essere classificate come cancerogene cat. 1 o 2 ai sensi del Reg. 1272/2008/CE e succ.mod. Dir. Seveso III; D.Lgs 344/99 (e succ.mod.): non applicabile

D.M. 16 gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)

Direttiva ROHS II: non applicabile

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Testo integrale delle frasi H

presenti nelle sezioni 2 e 3

—

Testo integrale delle frasi R

presenti nelle sezioni 2 e 3

—

### 16.2 Riferimenti bibliografici

ECDIN - Environmental Chemical Data and Information Network

IUCLID - International Uniform Chemical Information Data Base

ECHA C&L inventory

NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

ChemDAT - Safety Data Sheets from E. Merck on CD-ROM

ESIS - European Chemical Substances Information System

### 16.3 Modifiche rispetto alla revisione precedente

—

### 16.4 Formazione/informazione

Così come stabilito nel D.Lgs 81/2008 e successivi aggiornamenti, i lavoratori interessati devono essere informati sulla presenza di polvere di acido silicico criptocristallino in grado di penetrare negli alveoli, affinché venga garantito un uso sicuro del prodotto ai sensi di una "buona pratica d'uso".

### 16.5 Ulteriori informazioni

Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al Reg. 1272/2008/CE e succ. MOD.

Il prodotto è conforme agli adempimenti previsti al titolo II del Reg. 1907/2006/CE (registrazione delle sostanze).

Nessuna delle sostanze presenti in questo prodotto è soggetta ad autorizzazione (all. 14) o è inclusa nella candidate liste delle sostanze SVHC ai sensi del Reg. REACH, al momento dell'emissione della presente scheda

### 16.6 Avviso

Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Reg. 453/2010/CE.

Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolamentano la sua attività. L'utilizzatore prenderà sotto la sua responsabilità le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha lo scopo semplice di aiutare il destinatario ad adempiere agli obblighi che gli competono. Questa elencazione non deve essere considerata come esauriente.

Questa scheda completa la nota tecnica d'uso ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto, alla data indicata. Esse sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre indirizzata su rischi eventualmente incorsi allorché un prodotto è utilizzato per altri impieghi rispetto a quello per cui è stato concepito. Il destinatario deve assicurarsi che non gli competono altri obblighi sulla base di testi aggiuntivi a quelli citati.